

FertiCycle, ovvero fertilizzare riciclando



Si è avviato il secondo anno di attività di un'ampia ricerca volta a studiare **nuovi fertilizzanti** capaci di dare valore a fonti organiche o minerali legate al riciclo. Legare l'**economia circolare** alla fertilizzazione non è un'idea nuova, ma la strategia che lega ricerca e industria e l'approfondimento scientifico del progetto è innovativa in tutta Europa: si tratta infatti di un ampio investimento non solo per

studiare e fare ricerca nell'arco di quattro anni, ma anche per formare giovani competenze operative per le imprese del settore.

FertiCycle è un progetto Marie Curie, uno dei più competitivi tra quelli proposti dalla Commissione europea, proprio volto a creare reti innovative tra ricerca e impresa e operativo nel formare 15 nuovi dottori di ricerca (PhD). In questo progetto l'Italia, da sempre all'avanguardia nelle tematiche di concimazione sostenibile, è presente con la parte di ricerca scientifica coordinata dall'**Università di Torino**, e con quella industriale sotto la responsabilità di **Scam di Modena**.

FertiCycle chiede al team italiano di partecipare alla sfida producendo **nuove conoscenze e realizzazioni sul tema dei fertilizzanti organo-minerali (OMF)**, uno degli ambiti dove il Sud dell'Europa è più avanzato. Il progetto procede secondo il programma concordato.

A ottobre si sono condivisi, in occasione del meeting annuale, i dati preliminari ottenuti dai ricercatori. Sono stati presentati i primi risultati di laboratorio riguardanti lo studio sull'**analisi degli effetti nelle piante e nel suolo dell'utilizzo di OMF** in base alla disponibilità e alla dinamica di macro e micronutrienti apportati, e definiti i contenuti per la **fase prototipale** che si svolgerà nell'azienda modenese dove opereranno due dei PhD del progetto.

Ulteriori informazioni